

Messaggio di annalisa del 26 marzo: se solamente per un istante avessi la certezza che le persone che ho perso possano esserci ancora vivrei il tempo che mi resta su questa terra serenamente. ma purtroppo nessuno puo'puo' darmi questa certezza e le voci che si sentono con la metafora non esistono, tutti i contatti che ho avuto con gente "spirituale" non hanno mai portato a nessuna verita' oltretutto scoprendo che queste persone gia' sapevano dei miei morti tramite altre persone...avete mai provato ad andare da una perfetta sconosciuta? una che non sa assolutamente nulla della vostra vita e senza farvi nessuna domanda vi mette in contatto con i vostri cari? no...penso proprio che non vi sia mai successo.

comunque questi siti sono importanti perche' anche le persone come me che non credono ...cercano.....

abbracci a tutti

Gent.ma annalisa

il sottoscritto Enrico Piendibene e mia moglie Adriana hanno subito il trasferimento nel mondo spirituale del proprio figlio Daniele all'età di 28 anni e precisamente nel 1999. Siamo naturalmente caduti nel baratro più profondo del dolore e il sottoscritto, professore e molto attivo in tutti i campi, per circa tre anni è stato seduto davanti al computer che era spento però, non potevo accettare l'idea che improvvisamente il nostro meraviglioso rapporto familiare padre figlio si potesse essere interrotto ed allora, aiutato da mia moglie, siamo andati alla ricerca dell'esistenza della "Vita oltre la Vita" seguendo seminari, convegni e tante altre cose perchè convinto che se altre persone sentivano i messaggi del nostro Daniele e riuscivano a vederlo, ci sarei dovuto riuscire anch'io.

Siamo sempre andati da sensitive che non conoscevamo e residenti nelle varie città d'Italia proprio per evitare che potessero ingannarci, non abbiamo mai fatto domande: ebbene abbiamo avuto tantissime conferme della esistenza della sua vita spirituale e siamo fermamente convinti che i nostri cari vivano ogni attimo al nostro fianco.

Abbiamo avuto anche modo di sperimentare la metafora ottenendo messaggi veritieri.

Ognuno però è libero di credere in ciò che crede però il suo pessimismo mi impressiona.

Io sono un genitore che ha vissuto un dolore non augurabile a nessuno e non mi permetterei mai di ingannare un altro genitore che mi chiede aiuto e purtroppo ne riceviamo a casa molti e con essi parliamo e cerchiamo di andare avanti nel nostro cammino terreno cercando di aiutarli.

Non so che altro poterle dire, le auguro di trovare un pò di serenità e di credere anche che oggi esistono anche persone che aiutano senza alcun interesse, aiutano anche per essere aiutati e modificare il modo di vivere attuale dove ognuno disconosce il proprio fratello ed il proprio vicino.

Un caro saluto

Enrico